



Report Qualità Dei Corsi Di Dottorato (OPID)

XXXVI- XXXVII- XXXVIII Ciclo

*Dottorato in Imprenditorialità ed Innovazione
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*

Comitato AQ: prof. Michele Simoni, prof. Rosa Caiazza, prof. Diego Matricano, dott. Giuseppe La Ragione (XXXVI ciclo), dott. Anna Bastone (XXXVII ciclo), dott. Luca Venturini (XXXVIII ciclo).

Approvato dal collegio dei docenti del 09/11/2023

Anno Accademico 2023-2024

Indice

1. Introduzione

2. Informazioni sul corso di dottorato

3. Formazione (Sezione A da 1 a 6; Sezione B da 1 a 6)

Sezione A

1. Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?
2. L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?
3. L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?
4. Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)
5. Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)
6. Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?

Sezione B

1. Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2. Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
3. Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4. Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5. Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
6. Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte

4. Esperienze all'estero (Sezione A da 7 a 9; Sezione B da 7 a 10)

Sezione A

7. Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?
8. Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?
9. Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)

Sezione B

7. Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero

8. Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
9. Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente
10. Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero

5. Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione (Sezione A da 10 a 12; Sezione B da 11 a 14)

Sezione A

10. Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?
11. Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?
12. Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)

Sezione B

11. Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
12. Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
13. Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
14. Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione

6. Attività didattica e di ricerca svolta (Sezione A da 14 a 16; Sezione B 15-16)

Sezione A

14. Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?
15. Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?
16. Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?

Sezione B

15. L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
16. Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi

7. Strutture e strumenti (Sezione A 13; Sezione B da 17 a 22)

Sezione A

13. Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?

Sezione B

17. Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).
18. Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
19. I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.

- 20. Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
- 21. Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
- 22. Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria

8. Trasparenza e coinvolgimento (Sezione B da 23 a 25)

Sezione B

- 23. Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
- 24. I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
- 25. Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate

9. Soddisfazione complessiva (Sezione B 26 + suggerimenti)

Sezione B

- 26. Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato

10. Azioni individuate dal collegio dei docenti

1. Introduzione

Nel mese di ottobre è stato erogato ai dottorandi dei cicli XXXVI, XXXVII, e XXXVIII il questionario di valutazione previsto da AVA3, predisposto da ANVUR e adottato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, che ne ha redatto una versione online.

Onde agevolare la compilazione ed evitare interpretazioni eterogenee delle domande, i rappresentanti dei dottorandi, che siedono nel gruppo AQ del dottorato, dopo un briefing iniziale da parte del Coordinatore sono stati incaricati di seguire l'erogazione del questionario ai rispettivi cicli di competenza e supportare i colleghi nella corretta compilazione.

L'elaborazione dei questionari è stata curata dal gruppo AQ che, per facilitare la comprensione dei risultati, ha accorpato per temi le domande qualitative dicotomiche e quelle quantitative basate su scale likert di gradimento. Come si evince dall'indice del documento l'analisi è stata strutturata in sette sezioni:

- Formazione
- Esperienze all'estero
- Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione
- Attività didattica e di ricerca svolta
- Strutture e strumenti
- Trasparenza e coinvolgimento
- Soddisfazione complessiva.

Da tener presente che alcune domande del questionario si riferiscono ad aspetti strutturali e oggettivi del dottorato e pertanto non hanno mostrato alcuna varianza nelle risposte. Per esempio, la domanda n. 2 "Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?" implica una risposta univoca dettata dalle caratteristiche del palinsesto formativo.

Piuttosto che riportare un dato numerico in tali casi si è riportata una breve descrizione degli aspetti salienti del dottorato.

Infine, si è condotta l'analisi adottando la prospettiva dell'anonimato delle risposte, nella consapevolezza però che la bassa numerosità dell'universo intervistato e la conoscenza specifica dei percorsi di ricerca di ogni dottorando rende tale anonimato in alcuni casi "parziale".

Un dottorando industriale risulta non aver risposto al questionario.

2. Informazioni sul corso di dottorato

Il dottorato in Imprenditorialità e Innovazione nasce nel 2017 ed è stato istituito, nella forma di dottorato in convenzione, grazie allo sforzo congiunto del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli". Il dottorato si focalizza sullo studio sia dei processi legati alla creazione e sviluppo di nuove aziende (startup) e sia della gestione di progetti innovativi realizzati dalle imprese esistenti. Le tematiche oggetto del dottorato sono affrontate in chiave multidisciplinare attingendo alle competenze distintive che fanno capo ai settori scientifico disciplinari presenti nei due dipartimenti, ossia:

Un tratto distintivo del dottorato è la sua vocazione internazionale con l'idea che gli studenti svolgano parte del loro percorso dottorale presso una o più istituzioni/università straniere.

Il programma non prevede curricula ma un palinsesto formativo organico che è offerto a tutti i partecipanti. Al fine di rafforzare i legami tra il mondo accademico e quello aziendale, con riguardo ai temi della gestione dell'innovazione e dell'imprenditorialità, il dottorato prevede che in ogni ciclo alcuni posti siano destinati ai dipendenti di imprese innovative, previa stipula preventiva di una convenzione e definizione in itinere di un learning agreement che tenga conto della natura e caratteristiche dell'impresa, della posizione e ruolo ricoperto in azienda del dipendente che partecipa al dottorato, degli obiettivi formativi e di ricerca previsti per il dottorando. I dottorandi industriali non svolgono attività di visiting all'estero, dovendo far coesistere le attività del dottorato con le attività lavorative presso l'azienda e non sono tenuti alla frequenza di tutti i moduli formativi lavorando invece su casi di studi derivati dalla loro esperienza aziendale.

3. Formazione

Il percorso formativo del dottorato di ricerca in Imprenditorialità e Innovazione si fonda su un palinsesto formativo ad hoc, interamente distinto dall'offerta magistrale dei due dipartimenti coinvolti (domande 2 e 3). Il palinsesto include corsi, seminari, workshop, nonché momenti formativi riguardanti l'imprenditorialità, l'accesso a finanziamenti competitivi e la divulgazione dei risultati della ricerca (domanda 4).

Le attività formative prevedono una serie di "task" specifici di tipo pratico-applicativo (domanda 5), che i dottorandi devono svolgere individualmente o in gruppo, volti a valutare il progresso delle attività didattiche ed il livello di apprendimento dei singoli. Tali task sono valutati in un'ottica di tipo "fail or pass". Gli stati di avanzamento del progetto di tesi sono valutati dai tutor e presentati dai dottorandi in un breve pitch al termine dell'anno accademico in vista del passaggio all'anno successivo (domanda 6).

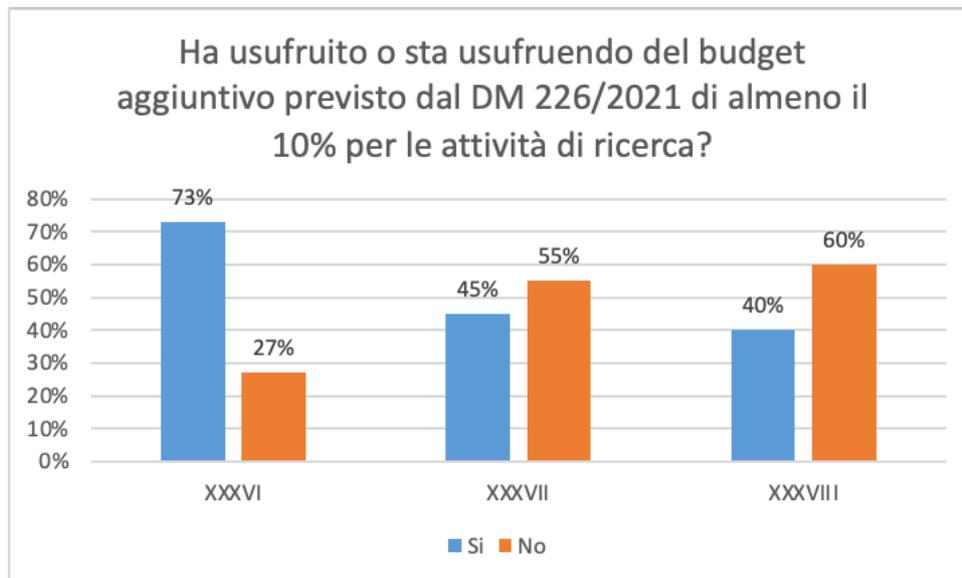
Il Decreto Ministeriale 226/2021 prevede un aumento di fondi del 10% per l'acquisizione di strumenti da laboratorio, materiali, partecipazione a conferenze o workshop, l'accesso a risorse bibliografiche e per sostenere spese specifiche dei dottorandi legate al loro percorso di ricerca.

L'analisi dei risultati del questionario indica che nel XXXVI ciclo, il 73% degli studenti, in qualità di titolari di borsa, ha avuto accesso a tale incremento di fondi. Il 27% degli studenti non ha ancora usufruito di questo budget aggiuntivo. Tale percentuale include i dottorandi industriali per il quale il budget suddetto non è previsto.

L'analisi dei risultati del questionario indica che nel XXXVII ciclo il 45% degli studenti, in qualità di titolari di borsa ha avuto accesso a tale incremento di fondi. Tuttavia, il restante 55% degli studenti

non ha ancora avuto l'opportunità di usufruire di questo budget aggiuntivo. Quest'ultima percentuale di partecipanti comprende sia dottorandi senza borsa di studio sia coloro che non hanno ancora intrapreso attività di ricerca specifiche.

L'analisi dei risultati del questionario indica che anche nel caso del XXXVIII ciclo il 40% degli studenti, in qualità di titolari di borsa, ha avuto accesso a tale incremento di fondi. Tuttavia, il restante 60% degli studenti non ha ancora avuto l'opportunità di usufruire di questo budget aggiuntivo.



Oltre ad indicatori di natura qualitativa, sono stati valutati indicatori quantitativi sulla base di una scala likert (1-10) al fine di rilevare la soddisfazione degli studenti circa le attività formative in termini di:

- esaustività e coerenza rispetto alle tematiche del dottorato;
- livello di approfondimento e aggiornamento degli argomenti;
- utilità degli argomenti trattati rispetto allo sviluppo della tesi;
- adeguatezza del carico didattico rispetto alle esigenze legate alla ricerca ed alla tesi;
- adeguatezza delle valutazioni in itinere.

Ciclo	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) non sono solo una formalità o non sono state del tutto assenti*	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte
XXXVI	8	8	8	8	7	9
XXXVII	8	8	7	6	7	7
XXXVIII	6	6	6	6	7	6

Tabella 1 - Soddisfazione attività formative

**In questa domanda, in fase di analisi dei dati, è stata invertita la polarità semantica per favorire la comprensione del testo al lettore.*

Dalla Tabella 1 emerge che, nel complesso, le attività formative hanno ricevuto una valutazione più che positiva da tutti i cicli rispetto a tutte le dimensioni considerate (valori ≥ 6).

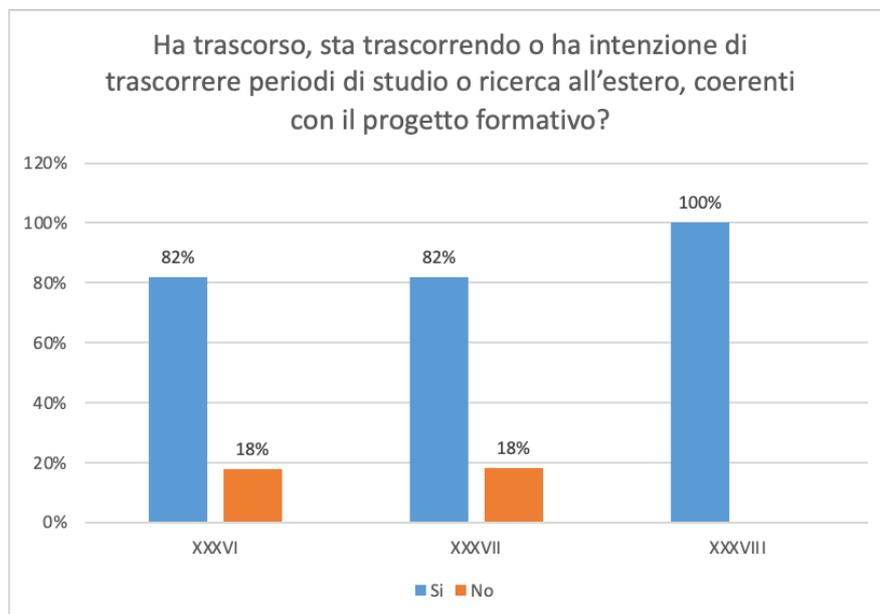
Il questionario compilato da ciascun dottorando prevede, inoltre per la formazione la domanda “Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte”, finalizzata a rilevare la soddisfazione media relativa allo specifico costrutto. In particolare, per il XXXVI ciclo in media, i dottorandi hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **9** per le attività formative. Invece, per il XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **7** per le attività formative. Nel caso invece del XXXVIII ciclo in media i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **6** per le attività formative. Ciò che appare da un’analisi comparativa dei tre cicli è come il livello di soddisfazione rispetto al palinsesto formativo sia crescente con “l’anzianità” del dottorando. Col procedere nel percorso formativo è presumibile che i dottorandi “più anziani” avendo usufruito del palinsesto formativo completo (primo e secondo anno) ed avendo sviluppato una maggiore comprensione delle tematiche della tesi, finiscano per esprimere un giudizio incrementalmente maggiormente positivo.

4. Esperienza all'estero

L'esperienza all'estero durante il dottorato è intesa come momento di arricchimento del bagaglio culturale ed esperienziale del dottorando. La proposta di una o più università straniere da visitare è demandata al dottorando, supportato dal tutor e dal collegio dei docenti. La scelta finale è dettata sia dalle esigenze di ricerca del dottorando sia dalla disponibilità dei diversi colleghi stranieri ad “ospitare” dottorandi stranieri.

I risultati dell'analisi indicano che l'82% dei partecipanti al XXXVI ciclo ha già svolto o sta al momento svolgendo attività di ricerca all'estero. Mentre un altro 18% non ha ancora intrapreso e non ha intenzione di intraprendere un periodo di ricerca all'estero. Questa percentuale è relativa ai dottorandi industriali che non sono tenuti a svolgere parte del loro percorso in una università straniera. L'analisi indica che il 91% dei partecipanti al XXXVII ciclo ha già svolto o sta al momento svolgendo attività di ricerca all'estero. Mentre un altro 9% non ha ancora intrapreso e non ha intenzione di intraprendere un periodo di ricerca all'estero. In particolare, questa percentuale comprende i dottorandi industriali, per i quali, come per il XXXVI ciclo, non vige l'obbligo di trascorrere un periodo di ricerca o studio all'estero.

Infine, i dati mostrano che il 100% dei partecipanti al XXXVIII ciclo ha intenzione di svolgere l'attività di ricerca all'estero. Essendo tutti i rispondenti di questo ciclo iscritti al primo anno, nessuno ha dunque ancora svolto attività di visiting all'estero pur avendone tutti l'interesse a farlo.

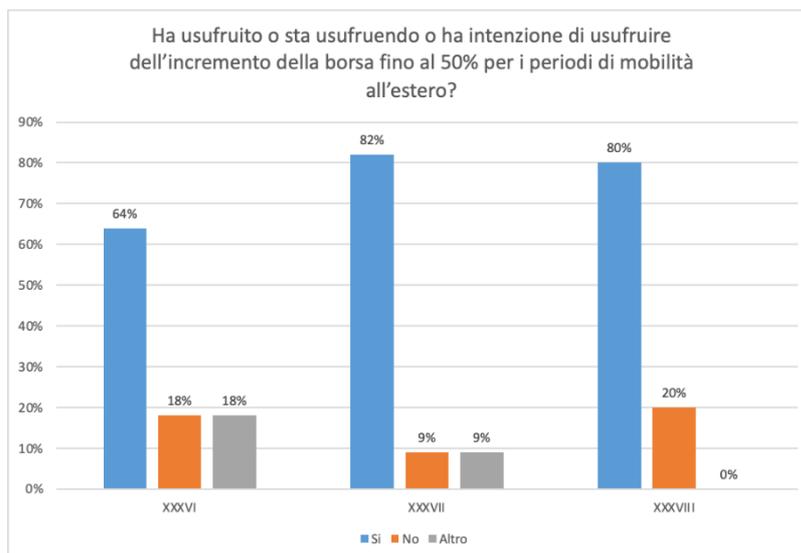


Per i beneficiari di borsa di studio è previsto un incremento del 50% per ogni giorno di permanenza all'estero, debitamente certificato. I risultati dell'analisi indicano che l'82% dei partecipanti al XXXVI ciclo ha già svolto o sta al momento svolgendo attività di ricerca all'estero. Il rimanente 18% corrisponde ai dottorandi industriali ed ai dottorandi senza borsa. Mentre i primi non sono tenuti ad andare all'estero per i secondi è previsto il periodo di visiting all'estero anche in assenza della possibilità di usufruire della maggiorazione (domanda 9). Risultati simili si riscontrano per i

partecipanti al XXXVII ciclo che per l'82% ha già svolto o ha intenzione di svolgere attività di ricerca all'estero usufruendo della maggiorazione della borsa. Il restante 18% non ha ancora intrapreso o non ha intenzione di intraprendere un periodo di ricerca all'estero usufruendo della maggiorazione. Come per il XXXVI ciclo i dottorandi industriali che partecipano al XXXVII ciclo non sono tenuti ad andare all'estero mentre quelli senza borsa sono tenuti a svolgere le attività di visiting ma non possono beneficiare della maggiorazione. I risultati dell'analisi indicano, invece, che il 100% dei partecipanti al XXXVIII ciclo ha intenzione di svolgere l'attività di ricerca all'estero. I dottorandi di questo ciclo sono tutti titolari di borsa e di relativa maggiorazione ma essendo iscritti al primo anno non hanno ancora svolto attività di ricerca all'estero pur avendone tutti l'interesse a farlo.

Essendo infatti tutti i rispondenti di questo ciclo iscritti al primo anno, nessuno ha ancora svolto attività di ricerca all'estero pur avendone tutti l'interesse a farlo.

Per i beneficiari di borsa di studio è previsto un incremento del 50% per ogni giorno di permanenza all'estero, debitamente certificato. Dall'analisi dei risultati emerge che il 64% dei partecipanti al XXXVI ciclo ha usufruito, sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa di studio per il periodo all'estero. Un altro 18% dichiara di non usufruire di tale incremento. In particolare, questa percentuale comprende i dottorandi senza borsa di studio o finanziati attraverso assegno di ricerca, i quali non hanno a disposizione alcuna maggiorazione o altro finanziamento per svolgere attività all'estero. Infine, un ulteriore 18% (voce altro) anche non intende usufruire della maggiorazione in quanto dottorando industriale per il quale non è previsto l'obbligo di trascorrere un periodo di studio o di ricerca all'estero. I risultati dell'analisi attestano che l'82% dei partecipanti al XXXVII ciclo ha usufruito, sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa di studio per il periodo all'estero. Il 9% dichiara di non usufruire di tale incremento. In particolare, questa percentuale comprende i dottorandi senza borsa di studio che non hanno a disposizione alcuna maggiorazione o altro finanziamento per svolgere attività all'estero. Il restante 9% rappresenta i dottorandi industriali per i quali non è previsto l'obbligo di trascorrere un periodo di studio o di ricerca all'estero, i quali sono riportati sotto la voce "altro". I risultati dell'analisi attestano, infine, che l'80% dei partecipanti al XXXVIII ciclo ha usufruito, sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa di studio per il periodo all'estero. Mentre un altro 20% non intende usufruire di tale incremento. In particolare, questa percentuale comprende dottorandi finanziati attraverso assegno di ricerca, che non hanno alcuna maggiorazione o altro finanziamento a disposizione per svolgere attività all'estero.



La soddisfazione sull'esperienza all'estero è stata valutata rispetto a tre principali item:

- adeguatezza delle informazioni e supporto da parte dei docenti;
- supporto ricevuto dall'università di provenienza
- supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente.

La tabella 2 sintetizza i risultati emersi dall'analisi, la soddisfazione è stata valutata soltanto per gli studenti che hanno già trascorso un periodo di ricerca all'estero.

Ciclo	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
XXXVI	9	8	10	10
XXXVII	6	6	8	7
XXXVIII	5	ND	ND	ND

Tabella 2 - Soddisfazione esperienza all'estero

Anche rispetto alla soddisfazione dell'esperienza all'estero le valutazioni sono in larga parte positive (valori ≥ 6). L'unico dato non positivo riguarda la valutazione data dai dottorandi del XXXVIII ciclo circa le informazioni ricevute dai docenti per lo svolgimento del periodo all'estero. Tale dato risulta spiegabile dal fatto che durante il primo anno molti docenti possono ritenere prematuro affrontare con i dottorandi discorsi inerenti al periodo di visiting presso una università straniera.

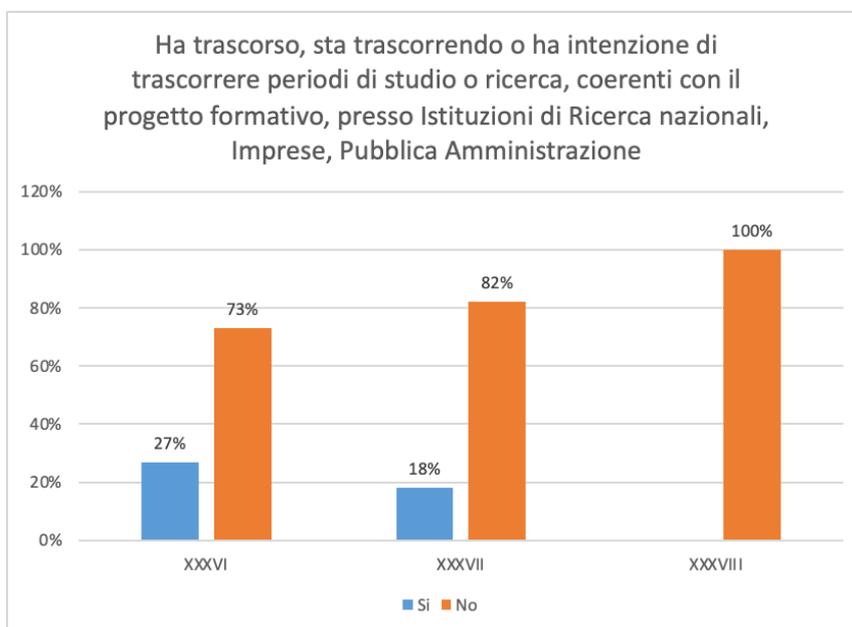
Il questionario compilato da ciascun dottorando prevede, inoltre, per tale costruito la domanda "Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero", finalizzata a rilevare la soddisfazione media dei dottorandi rispetto all'esperienza all'estero.

I dottorandi del XXXVI ciclo hanno espresso a tal riguardo un livello di soddisfazione complessiva medio pari a **10**. Invece, per il XXXVII ciclo i partecipanti hanno espresso in media un livello di

soddisfazione complessiva pari a 7 per l'esperienza all'estero. Nel caso del XXXVIII ciclo non vi è una risposta a questa domanda, in quanto nessuno dei rispondenti ha ancora svolto attività all'estero.

5. Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

Le esperienze presso altre istituzioni non sono, almeno per i cicli presi in esame, un aspetto centrale del processo formativo. I risultati attestano che il 27% degli iscritti al XXXVI ciclo ha trascorso periodi di studio o ricerca presso altre istituzioni e/o imprese. Il restante 73% non ha trascorso e non ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione. Il dato include i dottorandi industriali che per loro natura spendono il loro tempo presso un'impresa. Analogamente, l'analisi mostra che l'82% degli iscritti al XXXVII ciclo non ha trascorso e non ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca presso altre istituzioni e/o imprese. Il restante 18% ha trascorso o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione. Tale percentuale include i dottorandi industriali e quelli PON che per natura o per motivi regolamentari sono tenuti a spendere parte del percorso formativo presso le imprese. Nel caso invece del XXXVIII ciclo, il 100% dei rispondenti ha affermato che non ha svolto, non sta svolgendo e non avrà intenzione di svolgere attività presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione



La soddisfazione sull'esperienza presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione è stata valutata rispetto tre principali item:

- adeguatezza delle informazioni e supporto da parte dei docenti;
- supporto ricevuto dall'università di provenienza;

- supporto ricevuto dall'istituzione accogliente.

La tabella 3 sintetizza i risultati emersi dall'analisi, la soddisfazione è stata valutata soltanto dagli studenti che hanno trascorso un periodo presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione.

Ciclo	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione
XXXVI	10	9	8	9
XXXVII	6	7	7	7
XXXVIII	ND	ND	ND	ND

Tabella 3 - Soddisfazione esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

Il questionario prevede, inoltre, per tale costruito la domanda “Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione”, finalizzata a rilevare la soddisfazione media relativa allo specifico costruito. La Tabella 3 evidenzia per tutti gli aspetti considerati livelli positivi di soddisfazione da parte dei dottorandi (valori ≥ 6).

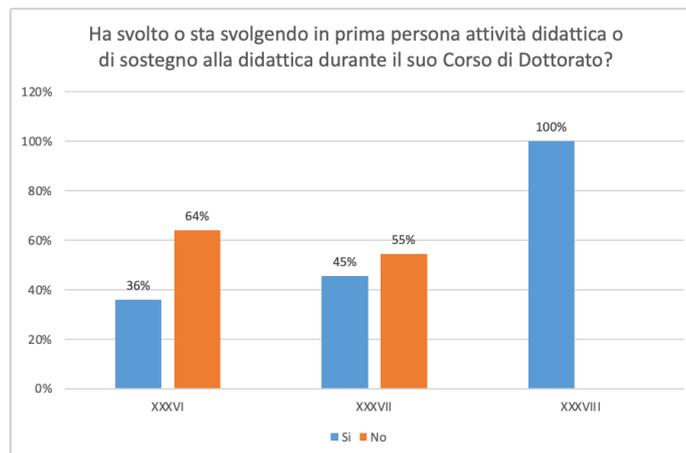
I dottorandi del XXXVI ciclo hanno espresso una valutazione media complessiva di **9**. Invece, per il XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione media complessiva pari a **7** per l'esperienza presso altre istituzioni e/o imprese.

6. Attività didattica e di ricerca svolta

Durante il dottorato i dottorandi sono coinvolti in attività collegate alla didattica e stimolati ad ampliare il novero delle collaborazioni di ricerca con docenti di altri atenei internazionali. Tale approccio è volto a promuovere l'arricchimento delle competenze ed abilità dei dottorandi rispetto ad alcuni tipici momenti della vita accademico-professionale.

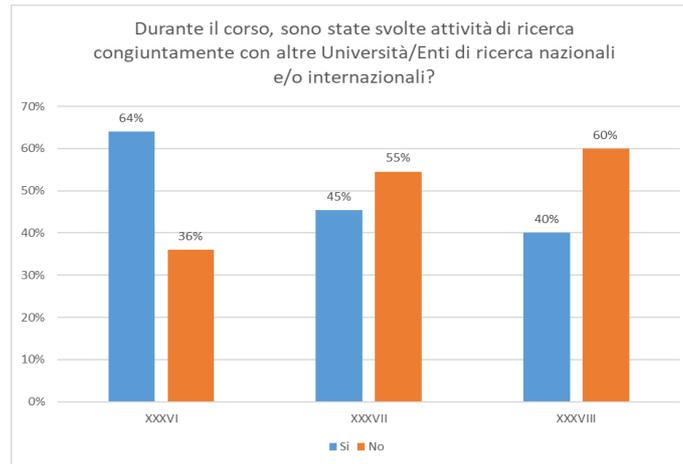
Il 36% dei dottorandi del XXXVI ciclo afferma di aver svolto attività didattica o di sostegno alla didattica durante il corso di dottorato. Inoltre, il 64% dei rispondenti ha svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università/Enti di ricerca nazionali e/o internazionali. In riferimento al XXXVII ciclo, i risultati evidenziano che il 45% dei rispondenti ha svolto attività didattiche. Il restante 55% non ha svolto attività didattiche ordinarie o integrative. Inoltre, il 45% dei rispondenti ha svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università/Enti di ricerca nazionali e/o internazionali. In riferimento al XXXVIII ciclo, i risultati evidenziano che il 100% dei rispondenti ha svolto attività didattiche. Il 40% dei rispondenti ha svolto attività di ricerca attività di ricerca congiuntamente con altre Università/Enti di ricerca nazionali e/o internazionali.

Rispetto all'attività didattica, nell'insieme si può rilevare una crescente percentuale (muovendo dai cicli meno recenti ai più recenti) di dottorandi coinvolti con varie modalità nelle attività didattiche e di supporto alla didattica. Tale dato è spiegabile con la crescente importanza attribuita, dal collegio dei docenti, a tali tipologie di esperienze formative e con lo sforzo fatto dall'Università Parthenope di mettere a disposizione dei dottorandi forme di incentivazione economica legate all'impegno nel supporto agli studenti.



Rispetto agli sforzi fatti per aumentare il grado di apertura del dottorato alle collaborazioni internazionali, da osservare come i dati sulle attività di ricerca congiunte internazionali, per tutti i cicli, siano alti e presumibilmente destinati a crescere per i cicli più recenti.

Nello specifico oltre alle attività di visiting all'estero, obbligatorie per tutti i dottorandi ad eccezione di quelli industriali, il dottorato promuove attivamente forme di doppio titolo e soprattutto stimola i dottorandi a scrivere lavori scientifici con coautori di altre istituzioni di ricerca straniere.



La soddisfazione circa il coinvolgimento in attività didattica è stata valutata rispetto a due item:

- utilità dell'attività didattica svolta;
- adeguatezza del carico di lavoro svolto.

La Tabella 4 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Ciclo	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
XXXVI	8	9
XXXVII	8	8
XXXVIII	6	5

Tabella 4 - Soddisfazione attività di didattica e di ricerca svolta

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la soddisfazione complessiva. Tale valutazione è stata ottenuta attraverso il calcolo della media dei valori assegnati ai due item analizzati.

I dottorandi del XXXVI ciclo hanno espresso una valutazione media pari a **9** per l'attività didattica e di ricerca internazionale svolta. Per il XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **8**. Infine, per il XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **6**. Da osservare che i dottorandi dell'ultimo ciclo hanno espresso una valutazione non positiva pari a 5 (ergo inferiore a 6) rispetto all'adeguatezza dei carichi di lavoro nell'attività didattica o di supporto alla didattica.

7. Strutture e strumenti

Rispetto all'indagine svolta rispetto al tema strumenti e sedi occorre ricordare che il dottorato in Imprenditorialità ed Innovazione è in convenzione con l'Università Vanvitelli e pertanto ospita alcune sue attività anche presso tale università. La soddisfazione dei dottorandi è stata rilevata in merito a sei aspetti:

- adeguatezza degli spazi adibiti alle attività formative;
- adeguatezza dello spazio personale;
- adeguatezza dei servizi bibliotecari/ database;
- adeguatezza attrezzature informatiche;
- adeguatezza e accessibilità delle attrezzature necessarie alla ricerca;
- supporto degli uffici di segreteria.

La Tabella 5 sintetizza i risultati ottenuti.

Ciclo	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
XXXVI	9	5	8	8	7	8
XXXVII	9	6	8	7	7	8
XXXVIII	8	6	7	7	6	7

Tabella 5 - Soddisfazione strutture e strumenti

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la media degli items considerati.

I dottorandi del XXXVI ciclo hanno espresso un valore di soddisfazione medio pari a **7** con riferimento alle strutture e agli strumenti messi a disposizione. Sembra essere rilevante sottolineare il giudizio pari a **5** per quanto riguarda lo spazio riservato ai dottorandi in termini di dimensioni, strumentazioni ecc.

In particolare, per il XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **8** per le strutture e gli strumenti. La Tabella 5 evidenzia che gli studenti sono ampiamente soddisfatti degli spazi utilizzati per l'attività formativa, dei servizi bibliotecari e del supporto fornito dagli uffici di segreteria. Un margine di miglioramento emerge per lo spazio riservato ai dottorandi e per le attrezzature informatiche e necessarie alla ricerca.

Per il XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **7** per le strutture e gli strumenti.

8. Trasparenza e coinvolgimento

La soddisfazione sulla trasparenza e il coinvolgimento è stata valutata rispetto a tre principali item:

- aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca;
- coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività;
- aggiornamento delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative.

La Tabella 6 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Ciclo	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
XXXVI	9	8	8
XXXVII	8	6	7
XXXVIII	8	6	8

Tabella 6 - Trasparenza e coinvolgimento

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la soddisfazione complessiva. I valori seguenti sono stati ottenuti attraverso il calcolo della media degli items considerati.

I dottorandi del XXXVI ciclo hanno espresso in media un livello di soddisfazione pari a **8** con riferimento alla trasparenza e al coinvolgimento. Invece, per il XXXVII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **7**. In particolare, la Tabella 6 evidenzia che gli studenti considerano le informazioni in merito alle attività formative/ricerca e alle scadenze/procedure amministrative sempre aggiornate.

Per il XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **7**.

9. Soddisfazione complessiva

La valutazione della soddisfazione dei dottorandi implica l'utilizzo di metodi sia qualitativi che quantitativi, affinché sia possibile ottenere una comprensione approfondita delle loro necessità, difficoltà e valutazione complessiva del programma di dottorato. Misurare la soddisfazione dei dottorandi offre la possibilità di adattare il programma di dottorato per renderlo più efficace, favorendo così il successo accademico e professionale degli studenti. La Tabella 7 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Ciclo	Soddisfazione complessiva
XXXVI	9
XXXVII	7
XXXVIII	7

Tabella 7 - Soddisfazione complessiva

I dottorandi del XXXVI ciclo hanno espresso un livello medio di soddisfazione complessiva pari a **9**. Invece, sia per il XXXVII ciclo sia per il XXXVIII ciclo, in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessivo pari a **7**.

Ai rispondenti, inoltre, è stato chiesto di fornire suggerimenti utili al miglioramento del percorso di dottorato. Al fine di identificare i temi ricorrenti è stata adottata come metodologia di ricerca la content analysis. In particolare, tale metodologia si concentra sull'analisi sistematica e oggettiva di contenuti comunicativi per identificare modelli, temi, tendenze o aspetti specifici presenti all'interno del testo analizzato. L'obiettivo principale è comprendere i concetti o i temi predominanti all'interno dei testi, al fine di approfondire la comprensione delle dinamiche comunicative e sostenere affermazioni o ipotesi specifiche. L'analisi dei commenti raccolti evidenzia sei temi ricorrenti: (1) supporto durante le Missioni all'Estero, (2) seminari e condivisione delle idee, (3) miglioramento del supporto e della formazione, (4) coinvolgimento dei dottorandi, (5) soddisfazione e supporto del tutor e (6) miglioramento del curriculum e networking.

1. **Supporto durante le Missioni all'Estero:** proposta di potenziare l'assistenza nella programmazione e gestione delle missioni, comprese le questioni burocratiche e la ricerca di alloggi adeguati e convenienti.
2. **Seminari e Condivisione delle Idee:** proposta di organizzare seminari interni per condividere proposte di ricerca, idee per articoli scientifici e favorire il brainstorming su tematiche di tesi.
3. **Miglioramento della Formazione:** proposta di introdurre corsi orientati alla ricerca applicata e di disporre di una dotazione più ampia di licenze software per la ricerca.
4. **Coinvolgimento dei Dottorandi:** proposta di coinvolgere maggiormente i dottorandi nelle attività didattiche, nell'organizzazione dei programmi e nel supporto alla ricerca.
5. **Soddisfazione e Supporto dal Tutor:** proposta di monitorare la soddisfazione legata alla relazione con il tutor e di prevedere una interazione dei dottorandi con diversi docenti nel percorso di tutoraggio.
6. **Miglioramento del Curriculum e Networking:** proposta di collegare meglio gli insegnamenti con le tematiche di ricerca dei dottorandi e con le diverse discipline trattate.

10. Azioni individuate dal collegio dei docenti

Alla luce delle risultanze dell'analisi OPID il collegio nell'approvare la relazione ha discusso ed approvato le seguenti azioni:

- a. Realizzare alcuni focus group con i dottorandi per approfondire attraverso alcuni aspetti quali:
 - le criticità connesse agli item che hanno ricevuto una valutazione inferiore a 6;
 - le eventuali difformità di visione circa alcuni aspetti tra dottorandi di cicli diversi e pertanto con diversa "anzianità";
 - gli eventuali elementi di eterogeneità nelle valutazioni indotti da aspetti strutturali riferibili alle due sedi didattiche del dottorato;
 - possibili miglioramenti da apportare allo strumento di rilevazione della qualità.
- b. Ampliare l'uso, nel ridisegno dell'offerta formativa già in atto per il XXXIX e conseguente ad AVA 3 e alle indicazioni del comitato consultivo del dottorato, di metodologie didattiche che consentano di personalizzare i contenuti formativi e di collegarli in maniera specifica per ogni dottorando ai temi di ricerca e della tesi.
- c. Accrescere ulteriormente i momenti collettivi di confronto peer to peer e con la faculty sulle idee e sui temi di ricerca dei dottorandi.
- d. Prevedere almeno due incontri all'anno dei dottorandi con il gruppo AQ per valutare in itinere in maniera sistematica e collettiva gli aspetti chiave della qualità del dottorato.